



ALBERTO BORGATTA

- È laureato con Lode in Storia all'Università di Torino con una tesi sulla radio libera partigiana *Radio Libertà*.
- È autore di testi di teatro civile a tema storico, come *“Ho lasciato la Mamma mia”* (2015, poi edito da Sillabe di Sale e presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino e al Polo del 900), *“Undici”* (2016), *“Brundibar”* (2018), *“Metz Yegém”* (2018), *“Terra Nova”* (2018), *“23 marzo 1919”* (2019), *“Chronicom”* (2019), *“Opera Prima”* (2019), *“Fellini, Cinecittà”* (2020), *“L'ultimo viaggio di Dante”* (2021), *“Tartiffa - Storia di un frutto della terra e dell'uomo che ne fece una missione di vita”* (2022) e *“Olimpiadi nascoste”* (2023).
- Dal 2019 è socio dell'Associazione Italiana di Public History (AIPH), prendendo parte in veste di relatore alle conferenze nazionali organizzate dall'associazione, oltre che al III e al V Festival Internazionale della Public History promosso dal CESRAM (Centro Studi per le Relazioni Atlantico-Mediterranee).
- Accanto alle attività teatrali organizza lezioni e conferenze per associazioni culturali, Università della Terza Età e istituzioni museali
- dal 2019 collabora come docente con l'Università Popolare di Torino.
- Dal 2018 ha avviato sul canale YouTube Borgatta's Factory percorsi di divulgazione storica, come i cicli di documentari brevi *Una Storia in Viaggio* e *Della Natura delle Bestie* e il progetto di didattica a distanza #ZAP.
- Dal 2022 collabora con la pagina di contenuti Cult Pop realizzando il contenitore scientifico *Plutone*